

Escursioni Erice fra miti, storie e leggende

di Liliana La Ruota

Il 7 ottobre scorso il Gruppo UIF di Palermo, si è portato per una nuova escursione fotografica sulle cime del monte Erice, sull'estrema costa occidentale della Sicilia. Da questa posizione geografica eccezionale, il borgo mantiene intatto il suo aspetto medievale: dalle strade selciate, ai muri di pietra che percorrono le trame dei lastricati ericini. Il visitatore ha così la possibilità di scoprire testimonianze barocche e gotiche, possenti architetture normanne alternate a linee quattrocentesche. Il tutto, spesso avvolto da nuvole di nebbia che rendono il paesaggio tra le mura e gli alberi delle pinete, surreale. Diradata la nebbia mattutina, infatti, uno splendido sole ci ha accompagnati nei vari siti da visitare. Per iniziare siamo stati accolti con estremo garbo e cordialità al Centro di Cultura Scientifica Ettore Maiorana sito nell'antico convento di San Rocco. Qui il professore Manlio Bellomo ci ha intrattenuti piacevolmente illustrando la funzione divulgativa dei suoi corsi di studio organizzati dal centro, esprimendo apprezzamento per la nostra associazione fotoamatoriale. Il prof. Aceto, in seguito, dopo averci illustrato le attività del centro, frequentato da scienziati internazionali, ci ha condotti nella sala delle conferenze, sita nell'ex Convento di San Domenico, corredata dai più moderni sistemi di comunicazione multimediale. Al commiato Nino Bellia, presidente UIF, ha donato una copia della Monografia "Il Movimento" con dedica allo scienziato Prof. Antonino Zichichi. Ideatore e fondatore del centro il Prof. Zichichi ha lasciato la sua impronta promuovendo, oltre lo studio e la scoperta scientifica, un interscambio culturale tra le migliori eccellenze del mondo tale che, non a caso, esso ha ospitato quattro studiosi divenuti premi Nobel. Prima del pranzo abbiamo visitato il castello di Venere di origine normanna che da ogni parte del "Balio" (giardino ad esso circostante), ha offerto allo scatto fotografico un paesaggio eccezionale. Alla vista dei fotoamatori è apparso, dai fondali degli strapiombi che circondano la rupe, un panorama mozzafiato: da un lato Trapani, le saline, le Egadi e dall'altro il Mare Tirreno dalla costa di San Vito Lo Capo ad Ustica. Il pranzo consumato in un locale del centro storico, come ad ogni nostro appuntamento, ci ha dato modo di gustare i piatti del luogo come il famoso "Cuscus" ed il dessert di "cassatelle". Nel pomeriggio abbiamo visitato il Museo Comunale "A. Cordici" che



Chiesa Madre - foto Nino Bellia

raccoglie reperti archeologici: lapidi, monete e vasi provenienti da collezioni private. Con la guida della gentile Dott.ssa Cosentino, nostra accompagnatrice turistica, non poteva mancare la visita al "Real Duomo", fatto edificare dal Re Federico II di Aragona, prezioso esempio di arte neo gotica, sovrastato da una torre campanaria illuminata da monofore e bifore. Dopo il consueto shopping e dopo gli innumerevoli scatti fotografici tra le viuzze del centro storico, abbiamo fatto rientro senza tralasciare una breve sosta alle saline di Trapani, un po' stanchi ma appagati per aver soddisfatto ed accresciuto, oltre la naturale curiosità del fotografo, la conoscenza dei magnifici luoghi della nostra Sicilia.



Castello di Venere - foto Nino Bellia



Centro Ettore Maiorana - foto Nicola Gullifa



Foto Nino Bellia